COMUNE DI ROVERCHIARA

Provincia di Verona

Documento Unico Di Programmazione Semplificato 2024-2026

Sommario

INTRODUZIONE 3

SEZIONE STRATEGICA: 8

ANALISI STRATEGICA DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE 8

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE 8

POPOLAZIONE 8

TERRITORIO 9

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE 9

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI 10

SERVIZI GESTITI IN ECONOMIA, ANCHE TRAMITE APPALTO 10

SERVIZI GESTITI TRAMITE DELEGA DI FUNZIONI O GESTIONI ASSOCIATE 10

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE A PRIVATI 10

SERVIZI AFFIDATI A ORGANISMI PARTECIPATI 10

ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE E CONTROLLATE 11

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE 12

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 12

SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE 13

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI 13

RIPIANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE 13

RISORSE UMANE 14

DOTAZIONE ORGANICA 14

SEZIONE OPERATIVA: 16

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO 16

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI 16

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ 19

ANALISI DEGLI OBIETTIVI PER PROGRAMMI 20

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 26

IL PROGRAMMA TRIENNALE E L'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI 27

IL PROGRAMMA TRIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI 28

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEI BENI PATRIMONIALI 29

CONSIDERAZIONI FINALI 30

INTRODUZIONE

Il sistema contabile degli Enti Locali ha subito una profonda evoluzione per effetto delle novità recate dal D.lgs. 118/2011, contenente "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come integrate dal D.lgs. 126/2014, determinando un cambiamento fortemente discontinuo nel complessivo sistema contabile degli Enti Locali.

Tale cambiamento ha inciso profondamente sull'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni locali, soprattutto a seguito e per effetto dell'introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata, per l'imputazione delle diverse poste in funzione del criterio-guida dell'esigibilità, che costituisce certamente la novità di maggior rilievo. Non di meno sono stati introdotti altresì nuovi strumenti ed istituti contabili, come il fondo pluriennale vincolato, che hanno imposto agli Enti Locali diverse e rinnovate modalità di svolgimento delle rilevazioni contabili, allo scopo di garantire la migliore rappresentazione degli esiti conseguiti e l'ampiamento dei livelli di omogeneità e confrontabilità dei risultati.

Il superamento del precedente quadro di riferimento relativo all'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, contenuto nel D.lgs. 267/2000, si è reso necessario nella prospettiva di:

a) favorire la progressiva uniformità ed omogeneità dei sistemi contabili delle diverse amministrazioni pubbliche, anche nella prospettiva di migliorare l'efficacia delle operazioni di consolidamento (in precedenza condizionate da una forte eterogeneità);
b) migliorare la capacità degli strumenti e rappresentare efficacemente i risultati dell'Ente Locale e, conseguentemente, il livello di accountability realizzato, rilasciando un'informativa più fruibile e intellegibile.

Il percorso auspicato si è tradotto in numerose novità di rilievo, che hanno riguardato essenzialmente:

1) il principio di competenza da seguire per l'imputazione ai diversi esercizi delle operazioni della gestione realizzate, con il superamento della logica della competenza finanziaria semplice esclusivamente legata alla formazione dell'obbligazione giuridica;
2) l'introduzione di nuove tassonomie destinate a ri-classificare l'entrata e la spesa, con il superamento delle vecchie distinzioni per la spesa e per l'entrata;
3) gli schemi del sistema di bilancio, tanto per la fase di previsione quanto per la fase di rendicontazione, per assicurare un'informativa ed una modulistica strettamente coerente con le rinnovate caratteristiche della contabilità armonizzata;
4) i sistemi contabili utilizzati ed in particolare l'impostazione della correlazione tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale, con il superamento della precedente logica del "prospetto di conciliazione" ed il ricorso ad una logica di integrazione, grazie alla quale i diversi fabbisogni informativi sono soddisfatti mediante un unico processo di rilevazione;
5) i principi contabili generali ed applicati, che sono stati ampiamente rivisti nella prospettiva di assicurare la piena attuazione dell'armonizzazione contabile, sia a livello di postulati sia a livello di principi applicati, in relazione alle specifiche tipologie di operazioni che devono formare oggetto di rilevazione;
6) il piano integrato dei conti, finalizzato a classificare in modo analitico (e sulla base di più livelli) le entrate e le spese, le attività e le passività patrimoniali ed i costi e ricavi, allo scopo di garantire una crescente capacità informativa e conseguire un'effettiva uniformità nell'imputazione delle operazioni alle diverse classificazioni di bilancio;

7) l'introduzione della logica della transazione elementare, monetaria e non, finalizzata ad identificare l'unità elementare della rilevazione proprio nel sistema contabile vigente per gli enti locali, utile anche per garantire il funzionamento del piano integrato dei conti.

L'insieme di tali elementi innovativi caratterizza il nuovo sistema contabile, che definisce il quadro delle regole e cui devono attenersi gli Enti locali nella prospettiva di attuare i rinnovati principi contabili caratterizzanti la nuova impostazione.

In particolare, l'obiettivo ricercato è legato al miglioramento progressivo dell'informativa rilasciata nei confronti dei diversi stakeholder dell'Ente locale, nella prospettiva di comprendere al meglio le dinamiche finanziarie e le condizioni di equilibrio dell'amministrazione pubblica locale.

Una delle innovazioni più importanti dell'armonizzazione contabile è rappresentata dal DUP - Documento Unico di Programmazione. Si tratta del documento di guida strategica ed operativa dell'Ente Locale, che costituisce il presupposto necessario degli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi.

Con il DUP i Comuni dispongono dello strumento, utile e flessibile, per affrontare in maniera strategica la programmazione economico-finanziaria del triennio successivo.

Nello specifico, il principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al decreto legislativo n. 118 del 2011, afferma che "*La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento*".

Pertanto, al fine di adempiere al principio normativo di cui sopra, non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il '*Piano di Governo*', ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

"*Il processo di programmazione…si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente*"

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

"*I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica……Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi……I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti*."

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

"*Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione. In particolare, il bilancio di previsione…deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione…*"

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

"*Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione…*".

8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti

Il Documento unico di programmazione semplificato, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente è predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

A tal fine il Documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3) la gestione delle risorse umane;
4) i vincoli di finanza pubblica.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
c) la politica tributaria e tariffaria;
d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti possono utilizzare, anche parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica.

All'impianto normativo sopra descritto, dedicato specificatamente ai contenuti minimi richiesti dal Principio Contabile della Programmazione all. 4/1 al D.lgs. 118/2011 per la redazione del DUP, va aggiunta la novità apportata dall' **art. 37 comma 1 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti pubblici", regolato dall'allegato 1.5 di cui al medesimo decreto legislativo 36/2023.** In base al comma 2 dell'art. 37 del D.lgs. 36/2023, il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 150.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.

Inoltre, va precisato che, anche l'inserimento del **piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio**, ha subito rispetto al passato un profondo aggiornamento. Infatti, l'art. 6 del decreto-legge 80/2021, convertito in legge il 6 agosto 2021, n. 113 ha introdotto un nuovo strumento denominato **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**, con l'obiettivo di migliorare la capacità di programmazione della pubblica amministrazione, assicurare qualità e trasparenza e procedere alla costanza e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi. Tra i vari contenuti e documenti di programmazione che sono stati assorbiti dal nuovo piano c'è anche il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, indispensabile per la programmazione strategica delle risorse umane dell'ente. Secondo il ciclo della programmazione finanziaria vengono prima approvati il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione e il PEG; solo dopo viene approvato il PIAO, ma è comunque necessario il rispetto del principio di coerenza tra tutti gli atti e documenti di programmazione e previsione. Gli obiettivi del DUP devono, quindi, collimare con gli obiettivi indicati nella sezione 2.1 del PIAO.

In altre parole, il DUP, nella sua nuova formulazione di cui al D.M. 14/2018 ed alle linee guida del 27/7/2018, ed in combinato disposto con tali novità, dovrà contenere nella parte 2^ della SeO, tutti gli atti di programmazione settoriale, in particolare:

- **Il Programma triennale del fabbisogno del personale** di cui all'art. 6 comma 4 del D.lgs. 30/03/2001 n. 165. Al fine di risolvere la problematica di disallineamento temporale dei due documenti di programmazione, ARCONET, con la FAQ 51, ha precisato che nella SeO parte 2 dovranno essere inserite le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. Il PIAO redatto in seguito dovrà essere coerente con tale sezione del DUP. Le analisi della spesa di personale saranno inserite in nota di aggiornamento al DUP.
- **il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici**, di cui all'art. 37 comma 1 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti pubblici", regolato dall'allegato 1.5 di cui al medesimo decreto legislativo 36/2023;
- **il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, di cui all'art. 58, comma 1 del D.lgs. 112 del 25/06/2008, convertito nella L. 6/8/2008, n. 133;
- **Il Programma triennale di forniture e servizi** di cui all'art. 37 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti Pubblici" risulta regolato dall'allegato 1.5 di cui al medesimo decreto legislativo 36/2023;
- **eventuali altri documenti di programmazione**

Con tali presupposti il DUP rischia di trasformarsi in un documento *Omnibus* corredato più di allegati settoriali, che di significativi contenuti strategici, con la conseguenza che la parte adempimentale potrebbe risultare prevalente su quella a reale valenza programmatoria.

Di contro, invece, questa Amministrazione Comunale cercherà di curare con maggiore attenzione rispetto al passato, la corretta sequenza e declinazione delle linee di mandato in politiche ed obiettivi dell'Ente (collegati con Peg-Piano Esecutivo di Gestione, Pdo-Piano degli Obiettivi, Piano Performance, corredati di opportuni indicatori e target), con lo scopo di definire, attraverso un percorso intelligibile e coerente, la vera linea d'azione del nostro ente.

SEZIONE STRATEGICA:
ANALISI STRATEGICA DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

POPOLAZIONE

La popolazione del COMUNE DI ROVERCHIARA ammonta al 31/12/2022 a 2576. La tabella sottostante rappresenta il Bilancio demografico per gli anni 2021 e 2022:

POPOLAZIONE E DINAMICHE DEMOGRAFICHE			
Popolazione al 31/12/2021	2.590	Popolazione al 31/12/2022	2.576
di cui maschi	1.329	di cui maschi	1.331
di cui femmine	1.261	di cui femmine	1.245
nuclei familiari	1.016	nuclei familiari	1.020
convivenze	1	convivenze	1

Popolazione al 01/01/2021	2.612	Popolazione al 01/01/2022	2.590
nati	18	nati	24
deceduti	31	deceduti	31
saldo	- 13	saldo	7
immigrati	127	immigrati	97
emigrati	136	emigrati	104
saldo	- 9	saldo	7
Popolazione al 31/12/2021	2.590	Popolazione al 31/12/2022	2.576

TERRITORIO

Il comune di Roverchiara si estende sul territorio con una superficie di quasi 20 chilometri quadrati e le caratteristiche del territorio sono riassunte nella tabella sottostante:

Denominazione Comune	Superficie totale (ettari)	Superficie totale (Km2)	Popolazione residente al 31/12/2022	Densità abitativa (abitanti per Km2)
Roverchiara	1.964,69	19,6469	2.576	131,09

Dal punto di vista viabilistico di seguito si riportano le dimensioni delle infrastrutture stradali

Infrastrutture stradali	
Statali km2	3
Provinciali km2	12
Comunali km2	27
Vicinali km2	8
Autostrade km2	0

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE

Strutture	Numero	Capienza
Asili nido	n. 0	posti n. 0
Scuole materne statali	n. 0	posti n. 0
Scuole materne paritarie	n. 1	posti n. 80
Scuole elementari	n. 1	posti n. 130
Scuole medie	n. 1	posti n. 115
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n. 0
Impianti sportivi	n. 1	N.D.
Cimiteri	n. 1	N.D.

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

SERVIZI GESTITI IN ECONOMIA, ANCHE TRAMITE APPALTO

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Biblioteca	Appalto	Socioculturale coop. Soc. Onlus
Refezione scolastica	Appalto	Cir Food s.c.
Trasporto Scolastico	Appalto	Consorzio Eurobus Verona
Manutenzione immobili e strade	Diretta/Appalto	Ditte di volta in volta individuate
Lotta zanzara tigre	Appalto	Affidato annualmente
Servizi cimiteriali	Gestione diretta	
Illuminazione votiva	Gestione diretta	
Servizi assistenza domiciliare	Appalto	Fondazione Gobetti
Servizi sociali (famiglie, adulti e anziani)	diretta	
Pesa Pubblica	diretta	
Protezione Civile	diretta	

SERVIZI GESTITI TRAMITE DELEGA DI FUNZIONI O GESTIONI ASSOCIATE

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore/Comune capofila
Servizio di polizia municipale	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Bovolone

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE A PRIVATI

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Impianti sportivi	Società sportive	

SERVIZI AFFIDATI A ORGANISMI PARTECIPATI

È stato affidato alla società in house ESA-Com SPA il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ivi compresa la riscossione della Tariffa Corrispettivo.

Alla società in house CAMVO SPA è stato affidato il “servizio energia” e le manutenzioni idrauliche degli immobili Comunali.

ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE E CONTROLLATE

Le partecipazioni possedute dal comune di Roverchiara sono le seguenti:

Partecipazione diretta:

Nome partecipata	Codice fiscale partecipata	Quota di partecipazione	Esito della rilevazione
CAMVO SPA	80017620230	4,47%	Mantenimento
ESA-COM SPA	03062710235	0,50%	Mantenimento

Partecipazioni indirette:

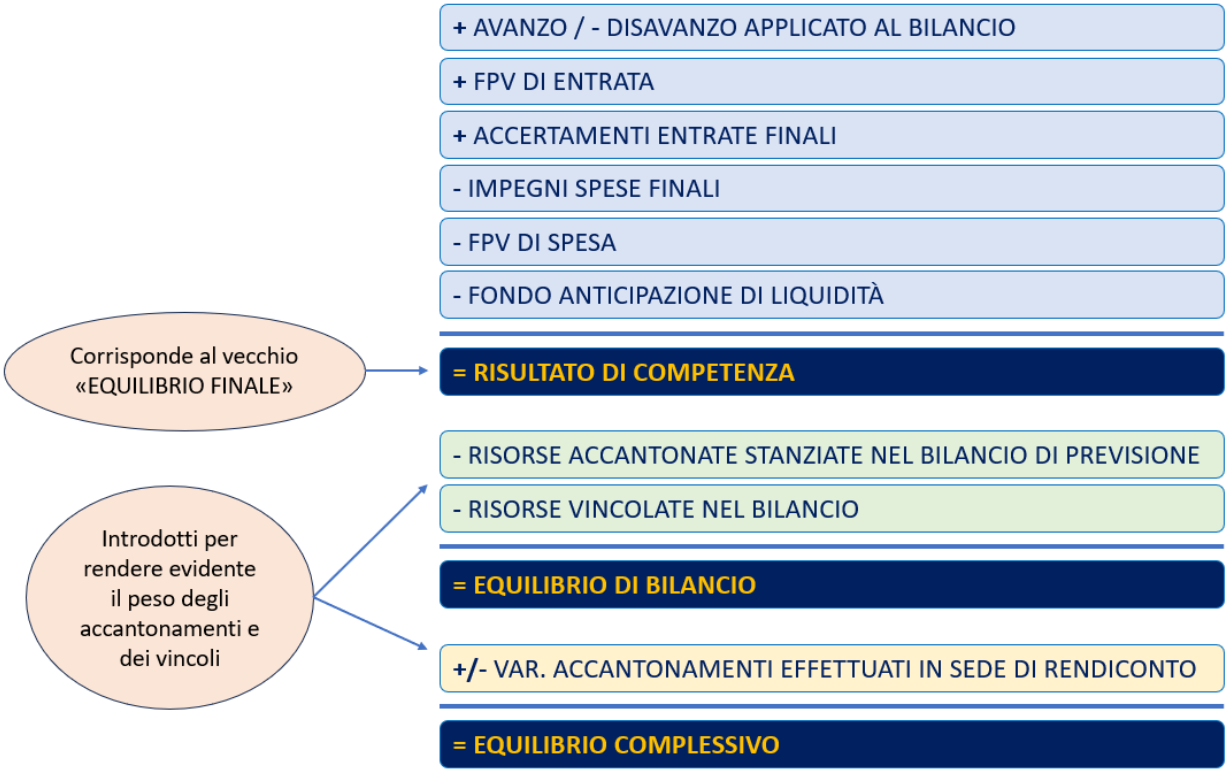
Nome partecipata	Codice fiscale partecipata	Quota di partecipazione detenuta dalla tramite	Esito della rilevazione
ACQUE VERONESI SCRL	03567090232	3,82% CAMVO SPA	Mantenimento
ESA-COM SPA	03062710235	46,40% CAMVO SPA	Mantenimento

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 30/12/2022 il Consiglio Comunale ha approvato la ricognizione periodica delle partecipazioni possedute al 31.12.2021 ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016.

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Il definitivo superamento dei vincoli di finanza pubblica disposto dalla legge 145/2018 in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2018 e n. 101/2017 ha dato il via ad una nuova stagione degli equilibri di bilancio. Il comma 821 della legge 145/2018 prevede infatti che gli enti si trovano in equilibrio se garantiscono un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto annualmente dal prospetto degli equilibri a rendiconto. Con il DM 1° agosto 2019 sono stati modificati i prospetti di bilancio e di rendiconto per dare attuazione al comma 821 della legge 145/2018 e sono stati introdotti tre nuovi saldi, di seguito sintetizzati:



Il Comune di Roverchiara garantisce il rispetto degli equilibri di bilancio a preventivo anche senza far ricorso alle deroghe previste per legge, per esempio applicando i proventi degli oneri di urbanizzazione accertati a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio e per spese di progettazione imputate al titolo 1 della spesa, in coerenza con quanto previsto dall'art. 1, comma 460, della legge 232/2016.

Segnaliamo inoltre che vengono destinate a spese di investimento:

a) i proventi delle concessioni cimiteriali accertate al titolo 3 dell'entrata (punto 3.10 del p.c. all. 4/2 al d.lgs. 118/2011;

SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE

L'andamento di cassa del comune di Roverchiara nel triennio di riferimento precedente al bilancio di previsione 2023-2025 è rappresentato nella seguente tabella

Anno di riferimento	Fondo di Cassa
2021	1.476.199,15
2022	1.649.921,25
2023 (presunto al 04/10/2023)	1.281.569,25

Nel triennio precedente non si è ricorsi all'anticipazione di cassa.

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI

Nel triennio precedente al bilancio di previsione 2023-2025 non sono stati registrati debiti fuori bilancio.

RIPIANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione e pertanto non è tenuto al recupero di alcuna somma. Non sono rilevati altri disavanzi di diversa natura da ripianare.

RISORSE UMANE

DOTAZIONE ORGANICA

Area	Area.	Profilo	FT-PT	Coperto
Area amministrativa	Istruttori	Istruttore amministrativo	36,00	x
	Istruttori	Istruttore Amministrativo	36,00	x
	Istruttori	istruttore amministrativo	30,00	x
	Istruttori	Istruttore amministrativo	36,00	x
Area affari generali	Funzionari EQ	Istruttore direttivo	36,00	x
	Istruttori	Istruttore amministrativo	36,00	x
Area tecnica	Funzionari EQ	Istruttore direttivo	18,00	x
	Istruttori	Geometra	36,00	x
	Istruttori	Geometra	36,00	x
	Operai Esperti	Operaio	36,00	x
	Operai esperti	Operaio	36,00	x
Area vigilanza	C vig	Agente	36,00	x

Sezione Operativa

(SeO)

PARTE PRIMA

SEZIONE OPERATIVA:
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Le entrate correnti, precedentemente illustrate, derivano dall'autonomia impositiva e tariffaria dell'ente, che è sintetizzata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	COSTO	
DIRITTI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO		
C.D.U. | Certificato di Destinazione Urbanistica Art. 30 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. - fino a 3 mappali - per ogni ulteriore mappale	 Euro Euro	 50,00 10,00
Accordi pubblico/privato che comportano variante urbanistica al Piano degli Interventi (P.I.)	Euro	300,00
Parere Preventivo Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) - fino a 10.000 mq - da 10.001 mq a 30.000 mq - da 30.001 mq	 Euro Euro Euro	 250,00 500,00 750,00
Istanza di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) - fino a 10.000 mq - da 10.001 mq a 30.000 mq - da 30.001 mq	 Euro Euro Euro	 500,00 1.000,00 1.500,00
Variante a istanza di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) - fino a 10.000 mq - da 10.001 mq a 30.000 mq - da 30.001 mq	 Euro Euro Euro	 250,00 500,00 750,00
P.D.C. per opere di urbanizzazione relative a P.U.A e varianti - fino a 10.000 mq - da 10.001 mq a 30.000 mq - da 30.001 mq	 Euro Euro Euro	 250,00 500,00 750,00
Altre attestazioni o certificazioni in materia urbanistica	Euro	100,00
Variante urbanistiche	Euro	500,00
C.I.L. - art. 6, co.1, lett. e-bis) del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i.	Euro	25,00
C.I.L.A. - art. 6-bis) del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i.	Euro	50,00
S.C.I.A. - art. 22 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i.	Euro	100,00
S.C.I.A. in sanatoria - art. 37 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i.	Euro	150,00
S.C.I.A. in alternativa al P.D.C. - art. 23 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i.	Euro	* vedi P.D.C.
S.C.A. - art. 24 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i.	Euro	80,00
Rilascio P.D.C. residenziale	Euro Euro Euro	a mc 0,60 min 200,00 max 600,00

Rilascio P.D.C. direzionale/commerciale/turistico-ricettivo artigianale/agricolo/produttivo	Euro Euro Euro	mq 0,60 min 200,00 max 1.000,00
Costruzioni cimiteriali	Euro	200,00
P.D.C. in sanatoria - art. 36 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i.	Euro	* vedi P.D.C.
Condoni Edilizi - (L. 47/1985 - L. 326/93 - L.724/94)	Euro	200,00
P.D.C. convenzionato art. 28-bis del D.P.R. 380/01 e s.m.i.	Euro	50,00
P.A.S. - Procedura abilitava semplificata per impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - art. 6 del D.Lgs. n. 28/2011	Euro	100,00
Comunicazione di inizio lavori per impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	Euro	100,00
Procedimenti autorizzativi relativi alle infrastrutture di telecomunicazione	Euro	100,00
Parere ai sensi dell'art. 8, co. 2 del D.P.R. n. 160/2010	Euro	200,00
Determinazione corrispettivo per prezzo cessione o svincoli P.E.E.P.	Euro	100,00
Autorizzazione allo scarico al suolo o in corpo idrico superficiale in zone non servite dalla fognatura	Euro	50,00
Autorizzazione deroga limiti acustici	Euro	50,00
Nulla osta impatto acustico	Euro	50,00
Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) di competenza comunale	Euro	50,00
Classificazione industria insalubre - Regio decreto n. 1965/1935	Euro	50,00
Autorizzazioni/Certificazioni/Attestazioni non specificate ai p.ti precedenti (occupazione suolo pubblico, proroghe P.D.C., volture, etc.)	Euro	50,00
Pareri non specificati ai p.ti precedenti (pareri preventivi, etc.)	Euro	100,00
Richieste di sopralluogo per segnalazioni (abusi edilizi, etc.)	Euro	100,00
Richiesta di accesso agli atti (esclusi costi di copia o scansione) fino a n. 2 pratiche ogni ulteriore pratica	 Euro Euro	 50,00 20,00
Costo Fotocopia	Euro	cad. 0,40
Costo Scansione	Euro	cad. 0,20

DESCRIZIONE	ALIQUOTA O TARIFFA		
MENSA SCOLASTICA		Euro	4,50
CANONI DI CONCESSIONI CIMITERIALI	Loculi	Euro	2.000,00
	Rinnovo loculi	Euro	950,00
	Cellette	Euro	600,00
	Rinnovo Cellette	Euro	300,00
	Tombe di Famiglia 6 posti	Euro	15.000,00
	Tombe di Famiglia 12 posti	Euro	30.000,00
ILLUMINAZIONE VOTIVA	Annua iva inclusa	Euro	14,00
ALLACCIAMENTO LAMPADE VOTIVE	Annua iva inclusa	Euro	18,30

ADDIZIONALE COMUNALE	8 per mille
IMU Abitazione Principale e pertinenze	esente
IMU Abitazione Principale (cat. A1 A8 A9)	5,80 per mille
IMU fabbricati rurali	1,00 per mille
IMU immobili merce	0,00 per mille
IMU terreni agricoli condotti direttamente	esenti
IMU terreni agricoli non condotti direttamente	8,60 per mille
IMU immobili gruppo catastale D	10,40 per mille
IMU immobili posseduti dagli IACP e alloggi sociali	0,00 per mille
IMU tutti gli altri immobili	10,40 per mille
Rilascio Carta identità	Euro 22,00

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ

Il COMUNE DI ROVERCHIARA non prevede per il triennio 2024-2026 il ricorso ad alcun tipo di ulteriore indebitamento.

ANALISI DEGLI OBIETTIVI PER PROGRAMMI

In coerenza con le linee di indirizzo del mandato amministrativo, nel triennio 2024-2026 si perseguiranno i seguenti obiettivi, rappresentati sia secondo una visione strategica che operativa:

TEMI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	MISS COD	PROG COD	OBIETTIVI OPERATIVI REALIZZATI
Lavori pubblici	Migliorare la viabilità	10	5	Sistemazione del ponte di Via Paluvecchio
		10	5	Proseguire con la messa in sicurezza delle vie comunali che presentano maggiori criticità
		10	5	Riqualificazione della rete stradale locale, con la riasfaltatura di alcune vie del capoluogo e della frazione
		10	5	Riqualificazione del tratto di Via Bussè da Via Crosara alla Scuola Primaria
		10	5	Rafforzare le sinergie con i comuni limitrofi e lavorare affinché sia realizzato un collegamento ciclo-pedonale che congiunga il "Parco valle del Menago" all'Adige
		10	5	Collaborazione con la Provincia per la messa in sicurezza della viabilità di loro competenza
	Opere pubbliche	10	5	Realizzare un parcheggio pubblico nel centro di Roverchiaretta
		04	02	Perseguire l'obiettivo di eliminare le barriere architettoniche presenti nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e negli edifici pubblici
		06	01	Realizzazione di un parco giochi a Roverchiaretta e miglioramento delle aree verdi comunali
		04	01	Impegno alla costruzione dell'asilo nido vicino alla scuola dell'infanzia
		01	05	Dare continuità alla riqualificazione energetica degli edifici pubblici
		01	05	Ristrutturazione e abbattimento delle barriere architettoniche dell'ambulatorio medico del capoluogo
		10	05	Costante impegno nel reperire fondi partecipando a bandi pubblici per vari progetti
	Illuminazione pubblica, rete gas, fognaria e idrica	10	05	Estensione e potenziamento della rete di illuminazione pubblica con particolare attenzione al risparmio energetico
		10	05	Continuo impegno al miglioramento delle reti del gas, idrica e fognaria nelle vie comunali non ancora servite da tali servizi
	Lottizzazioni pubbliche residenziali	10	05	Completamento della lottizzazione pubblica residenziale in via G. Leopardi a Roverchiaretta
		10	05	Stimolare i cittadini e gli imprenditori ad investire per l'espansione residenziale e produttiva
		10	05	Garantire la progettazione di un futuro sviluppo urbanistico tramite un "Piano degli Interventi" razionale e condiviso

TEMI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	MISS COD	PROG COD	OBIETTIVI OPERATIVI REALIZZATI
Ecologia e Ambiente	Salvaguardare l'ambiente	09	02	Prevenire, con azioni concrete ed efficaci, la realizzazione di insediamenti pericolosi per il nostro territorio
		09	03	Riorganizzare e migliorare la gestione dell'eco-centro, luogo dove portare tutti i rifiuti che possono essere recuperati
		09	03	Perseverare nel mantenere gli standard qualitativi raggiunti nel servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta
		09	02	Proseguire nella sensibilizzazione alla tutela del territorio creando nuovi contenuti con iniziative di educazione ambientale rivolte alla scuola ed a tutta la cittadinanza, riproponendo giornate ecologiche per la raccolta di rifiuti abbandonati
		17	01	Valutazione della possibilità di dotare le scuole di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e gli impianti sportivi di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria, allo scopo di ridurre le spese per i consumi di energia elettrica e gas
		09	02	Promuovere la diffusione di comunità energetiche
		09	02	Manutenzione dei canali di scolo in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Veronese
		09	02	Mappatura del flusso delle acque al fine di regolamentare le stesse
		09	02	Riapertura della casetta dell'acqua al fine di sensibilizzare la comunità ad un utilizzo consapevole delle risorse, oltre ad incentivare la riduzione di plastiche monouso
Economia	Promuovere lo sviluppo economico	14	04	Implementare le possibilità di connessione ad Internet in banda larga
		14	01	Attingere direttamente come Comune a tutte le risorse messe a disposizione dalla Regione, dallo Stato e dalla Comunità Europea. Garantire ad imprese e cittadini la corretta assistenza affinché possano cogliere, in maniera informata e consapevole, ogni opportunità
		14	01	Assistere gli imprenditori nella realizzazione di progetti che siano in grado di produrre energia pulita
		16	01	Mantenere una fattiva collaborazione con il Consorzio di Bonifica Veronese per ottenere più acqua nelle condotte consortili al fine di incrementare la possibilità di irrigazione e per una migliore situazione ambientale
		14	01	Promozione delle eccellenze del territorio sostenendo fattivamente i nostri artigiani, commercianti e produttori agricoli
		14	04	Collaborare con le associazioni di categoria (artigiani, commercianti, agricoltori e piccole e medie imprese) ascoltando ed intervenendo per risolvere le problematiche inerenti alle specifiche attività
		14	04	Sviluppare e valorizzare le zone industriali agevolando le piccole imprese nell'accesso ai bandi promossi dalla Camera di Commercio, dalla Provincia, dalla Regione, dallo Stato e dall'Unione Europea

TEMI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	MISS COD	PROG COD	OBIETTIVI OPERATIVI REALIZZATI
Economia	Promuovere lo sviluppo economico	14	01	Facilitare gli insediamenti di aziende produttive che garantiscano posti di lavoro per i nostri giovani e non solo
		14	04	Potenziare l'attività dello "Sportello lavoro" attraverso una convinta partecipazione al Patto Territoriale del Lavoro della Pianura, che permetterà al nostro Comune di poter accedere a nuove possibilità di finanziamenti Regionali e Comunitari, i quali verranno utilizzati per aiutare i cittadini in cerca di occupazione
Sicurezza	Potenziare la sicurezza nel territorio	03	02	Potenziare, nell'ambito delle competenze comunali, il controllo del territorio con la stipula di accordi tra la Polizia Locale, il Nucleo di Volontariato, di Protezione Civile Associazione Nazionale Carabinieri in congedo e le altre forze dell'ordine per contrastare lo spaccio di sostanze stupefacenti, l'immigrazione clandestina, la microcriminalità in generale, i furti e altri reati contro i cittadini e il patrimonio privato e pubblico
		03	02	Estensione del piano generale di videosorveglianza collegato direttamente al sistema della centrale operativa di Polizia Locale. Tale strumento potrà aiutare anche a stroncare il grave problema dell'abbandono di rifiuti
Servizi sociali e famiglie	Sostenere le categorie bisognose	12	05	Mantenere la rete di servizi sociali attraverso un'intensa attività verso la famiglia che rappresenta una risorsa vitale per la comunità
		12	05	Proseguire con i servizi di sostegno alle famiglie mediante consulenza ai neogenitori e contributo per i nuovi nati
		12	03	Mantenere e incrementare il "servizio civile degli anziani", al fine di favorire il potenziamento e l'ampliamento dei servizi alle persone e l'impiego di anziani in attività socialmente utili
		12	03	Continuare a promuovere i soggiorni climatici convenzionati per anziani presso località turistiche
		12	03	Organizzare uscite culturali presso teatri e musei ad ingresso agevolato per i nostri volontari ed anziani
		12	07	Mantenere il servizio dei prelievi ematochimici
		12	07	Proseguire con l'assistenza domiciliare per garantire, a tutte le persone fragili e con disabilità, l'opportunità di vivere nel nucleo familiare
		12	07	Confermare la presenza costante dell'assistente sociale
		12	07	Sostenere e collaborare con tutte le Associazioni del nostro paese ed incentivare quelle che vorranno nascere, promuovendo la sensibilizzazione al volontariato rivolta agli studenti ed ai giovani
		12	08	Aiutare concretamente le parrocchie di Roverchiara e di Roverchiaretta, motori di aggregazione ed educazione all'interno della comunità
		12	4	Proseguire la collaborazione con i Comuni del distretto 3 dell'ULSS per la gestione di risorse, progetti e servizi
		12	2	Mantenere i servizi e la collaborazione con il tribunale dei diritti del malato e le Fondazioni dei Comuni limitrofi, al fine di aiutare le persone non autosufficienti.

TEMI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	MISS COD	PROG COD	OBIETTIVI OPERATIVI REALIZZATI
Giovani	Sostenere i Giovani	06	02	Impegno concreto alla massima apertura verso le nuove generazioni
		06	02	Promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione contro le dipendenze (fumo, alcool, farmaci, droghe, ecc.) e avviare programmi specifici di prevenzione in collaborazione con le istituzioni scolastiche
		06	02	Mantenere ed incrementare il riconoscimento agli studenti più meritevoli della Scuola Secondaria di primo e secondo grado
		06	02	Creazione di una Consulta giovanile per incrementare la partecipazione ed il coinvolgimento alle attività sociali e politiche del Comune
		06	02	Proseguire con la consegna ai diciottenni di una copia della Costituzione italiana e della bandiera tricolore in occasione della manifestazione del 2 giugno "Festa della Repubblica"
Scuola	Realizzare la manutenzione delle scuole e sostenere le loro attività	04	02	Proporre il Consiglio Comunale dei Ragazzi, come ambito privilegiato di educazione civica e strumento di partecipazione attiva delle nuove generazioni, favorendo la realizzazione di progetti elaborati dai ragazzi; Garantire per la Scuola Primaria il tempo pieno con servizio di mensa
		04	06	Garantire per la Scuola Primaria il tempo pieno con servizio di mensa
		04	06	Nelle mense scolastiche, sensibilizzazione della gestione dei rifiuti con l'obiettivo di eliminare l'utilizzo delle plastiche
		04	06	Ottimizzazione del servizio di trasporto scolastico
		04	02	Sostenere concretamente la scuola dell'Infanzia Paritaria "Sacra Famiglia" ed intensificare la collaborazione con la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e con l'Istituto Comprensivo di Minerbe
		04	02	Confermare ed intensificare la collaborazione con le Associazioni per l'organizzazione dei Centri Estivi e, con le Parrocchie, la realizzazione del Grest nei mesi estivi
		04	02	Mantenere e migliorare, in collaborazione con la scuola, il "Centro di ascolto" avvalendosi di figure professionali qualificate, per ragazzi, genitori e insegnanti in caso di difficoltà o disagio
Politiche attive per il lavoro	Aiutare le persone in cerca di occupazione	15	03	Mantenere ed incrementare lo "Sportello del lavoro" per aiutare le persone in cerca di occupazione accompagnandole nella stesura del curriculum vitae, nella raccolta e nell'incontro di domande e offerte di lavoro
		15	02	Promuovere collaborazioni con gli Enti preposti alla formazione, per garantire una consulenza qualificata a chi voglia intraprendere percorsi formativi o di riqualificazione professionale
		15	03	Pubblicizzare nel sito del Comune e nei canali di informazione ufficiali le offerte di lavoro

TEMI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	MISS COD	PROG COD	OBIETTIVI OPERATIVI REALIZZATI
Cultura	Promuovere la cultura	5	2	Intensificare e consolidare la collaborazione con le Parrocchie, la Pro Loco, i Comitati festeggiamenti e tutte le Associazioni che valorizzino e facciano conoscere il territorio e i nostri prodotti tipici
		5	2	Dare continuità e valorizzare ulteriormente il Premio letterario "Lionello Fiumi" che ha raggiunto ormai un livello di notorietà nazionale, sostenendo all'interno dello stesso, il premio studenti "Aleardo Merlin"
		05	02	Migliorare e incrementare i servizi della biblioteca comunale con lo scopo di coinvolgere la cittadinanza nella gestione e promozione di attività culturali ed interculturali
		05	02	Confermare l'adesione al sistema Bibliotecario della Provincia di Verona, per garantire l'accesso agli utenti della nostra biblioteca al prestito di libri presenti presso altre biblioteche della Provincia e, in collaborazione con le scuole, verranno organizzati cicli di incontri con gli autori e di lettura
		05	02	Rendere l'attività dell'Università del tempo libero ancora più intensa e qualificata, dando vita ad un vero e proprio Anno Accademico
		05	02	Dare continuità al Premio Studenti "Vanni Soave" per gli studenti della Scuola Secondaria di primo e di secondo grado
Sport	Sostenere le attività sportive	06	01	Sostenere la promozione della pratica sportiva, intesa anche come educazione sociale, garantendo sempre maggiore appoggio alle Associazioni sportive
		06	01	Sostenere lo svolgimento di attività per giovani, adulti e anziani per facilitare la partecipazione dei nostri cittadini a corsi quali: nuoto, pilates, tiro a segno, yoga, danza e arti marziali stipulando anche convenzioni con realtà extra comunali
		06	01	Lavorare per l'ampliamento e la riqualificazione delle strutture sportive esistenti
Partecipazione della Cittadinanza	Rendere sempre più partecipe la Cittadinanza	01	11	Attivare un filo diretto con la cittadinanza attraverso assemblee pubbliche periodiche, di rendiconto dell'attività amministrativa, nelle quali i cittadini possano intervenire presentando le loro istanze
		01	11	Proseguire nell'impegno di informare costantemente i cittadini attraverso l'aggiornamento puntuale del sito internet, dell'app "MyRoverchiara" e dei canali social ufficiali
		01	11	Organizzare assemblee pubbliche per condividere gli argomenti con la popolazione relativamente a decisioni di particolare importanza

Sezione Operativa

(SeO)

PARTE SECONDA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

L'art. 6 del decreto-legge 80/2021, convertito in legge il 6 agosto 2021, n. 113 ha introdotto un nuovo strumento denominato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Tra i vari contenuti e documenti di programmazione che sono stati assorbiti dal nuovo piano c'è anche il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, indispensabile per la programmazione strategica delle risorse umane dell'ente. Secondo il ciclo della programmazione finanziaria vengono prima approvati il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione e il PEG; solo dopo viene approvato il PIAO, ma è comunque necessario il rispetto del principio di coerenza tra tutti gli atti e documenti di programmazione e previsione. Gli obiettivi del DUP devono, quindi, collimare con gli obiettivi indicati nella sezione 2.1 del PIAO.

Per la fine dell'esercizio 2023 e per prossimo triennio il comune prevede le seguenti assunzioni/dismissioni:

- è prevista un'assunzione entro il 31/12/2023 e quindi, presumibilmente, non ci saranno assunzioni nel 2024;
- alla data attuale non è ancora stata stipulata una convenzione con il Segretario, per il 2024 si tenterà nuovamente di sottoscriverla;
- assunzione Istruttore Tecnico con contratto a tempo determinato Cat. C ai sensi dell'art. 1, comma 557, L. 311/2004
- assunzione Istruttore Amministrativo con contratto a tempo determinato Cat. C ai sensi dell'art. 1, comma 557, L. 311/2004

IL PROGRAMMA TRIENNALE E L'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 comma 1 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti pubblici", regolato dall'allegato 1.5 di cui al medesimo decreto legislativo 36/2023.

In base al comma 2 dell'art. 37 del D.lgs. 36/2023, il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono ***i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 150.000 euro*** e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, redatto secondo le disposizioni di cui all'allegato 1.5 al D. Lgs. 36/2023, per l'annualità 2024-2026, sarà esposto nella nota di aggiornamento o comunque approvato entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio come da normativa.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI

Il Programma triennale di forniture e servizi di cui all'art. 37 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti Pubblici" risulta regolato dall'allegato 1.5 di cui al medesimo decreto legislativo 36/2023.

In base al comma 3 dell'art. 37 del D.lgs. 36/2023, il programma triennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli ***acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro***, e nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Il programma triennale di forniture e servizi, redatto secondo le disposizioni di cui all'allegato 1.5 al D. Lgs. 36/2023, relativo all'annualità 2024-2026, sarà esposto nella nota di aggiornamento o comunque approvato entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio come da normativa.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEI BENI PATRIMONIALI

Il piano delle alienazioni provvisorio per l'annualità 2024-2026 è il seguente:

N.	Foglio	Mappale	Localizzazione	Tipologia	Tipo di valorizzazione	Destinazione urbanistica attuale	Nuova destinazione urbanistica
1	7	36 sub 2	Via Adige n. 2	Immobile	Locazione E.R.P.	"A" Centro storico	Invariata
2	7	36 sub 3	Via Adige n. 2	Immobile	Locazione E.R.P.	"A" Centro storico	Invariata
3	7	36 sub 4	Via Adige n. 2	Immobile	Locazione E.R.P.	"A" Centro storico	Invariata
4	7	36 sub 5	Via Adige n. 2	Immobile	Locazione E.R.P.	"A" Centro storico	Invariata
5	7	36 sub 6	Via Adige n. 2	Immobile	Locazione E.R.P.	"A" Centro storico	Invariata
6	7	36 sub 7	Via Adige n. 2	Immobile	Locazione E.R.P.	"A" Centro storico	Invariata
7	7	36 sub 8	Via Adige n. 2	Immobile	Locazione E.R.P.	"A" Centro storico	Invariata
8	5	68 sub 8	Piazzetta Unità d'Italia n. 1	Immobile	Locazione ambulatori medici	"A" Centro storico	Invariata
9	COMUNE DI CERIALE (SV)		FABBRICATO: (comproprietà) Foglio 10 – particella 450 su 1 e 2 – Cat. B/5 – Consistenza mc. 9.618,00 – Rendita €. 14.405,17 – Quota di proprietà 1746/1000000 – Alienazione.				
10	COMUNE DI BOSCO CHIESANUOVA (VR)		FABBRICATO: (comproprietà) Foglio 32 – particella 57 – Cat. B/1 – Consistenza mc. 29.000,00 – Superficie catastale mq. 9.931,00 – Rendita €. 52.420,40. Quota di proprietà 17465/10000000 - Alienazione.				

CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta e descrive le finalità strategiche che quest'Amministrazione intende perseguire fino alla fine del proprio mandato.

Riteniamo opportuno osservare che la crisi energetica e, ad aggravare tale situazione, le problematiche generate dalla guerra in Ucraina e tutte le incertezze economiche che ne derivano, generano conseguenze sul sistema economico e produttivo che impattano fortemente sulla definizione degli obiettivi ed il loro perseguimento. Quest'Amministrazione ritiene prioritario, prima di tutto garantire il miglior livello di vita possibile per la collettività e per raggiungere tale finalità è stato necessario, nel corso dell'esercizio 2023, ridefinire le priorità e le necessità in base all'evolversi della situazione economica legata alla guerra e in particolare al caro bollette. L'annualità 2024 sarà probabilmente ancora soggetta, anche se in misura inferiore, ai disagi causati dalla pandemia e, maggiormente, a quelli generati dall'instabile situazione economica.

COMUNE DI ROVERCHIARA